

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Traduzioni di **Edoardo Zuccato****Bruce Dawe***To be a poet in Australia*

is to live in Echo Valley
and be hard of hearing
is to inhabit a Hall of Mirrors
and be short-sighted
is to make a long trip home
and find a TO LET sign on the front lawn

is to be listening through the window
peering into the telephone receiver
talking to a sharp page with hands
that left school just one lesson too early

is to be remembering sparrow
in Bird Life Park
a toad-fish
at Sea-World

is to be elsewhere or other
in ten thousand conversations
returning with gripped sticks in one's jaws
a hopeful look
and a tail wagging excuses.

At Shagger's funeral

At Shagger's funeral there wasn't much to say
That could be said
In front of his old mum - she frightened us, the way
She shook when the Reverend read
About the resurrection and the life, as if
The words meant something to her, shook, recoiled,
And sat there, stony, stiff
As Shagger, while the rest of us, well-oiled,
Tried hard to knuckle down to solemn facts,
Like the polished box in the chapel aisle
And the clasped professional sorrow, but the acts
Were locked inside us like a guilty smile
That caught up with us later, especially when
We went round to pick up his reclaimed Ford,
The old shag-wagon, and beat out the dust
From tetron cushions, poured
Oil in the hungry sump, flicked the forsaken
Kewpie doll on the dashboard,
Kicked hub-caps tubercular with rust.

The service closed with prayer, and silence beat
Like a tongue in a closed mouth.
Of all the girls he'd loved or knocked or both,
Only Bev Whiteside showed - out in the street
She gripped her handbag, said, «This is as far
As I am going, boys, or any girl will go,
From now on.»

Later, standing about
The windy grave, hearing the currawongs shout
In the camphor-laurels, and his old lady cry
As if he'd really been a son and a half,
What could any of us say that wasn't a lie
Or that didn't end up in a laugh
At his expense - caught with his britches down
By death, whom he'd imagined out of town?

*A peasant idyll**Essere poeti in Australia*

significa vivere nella Valle dell'Eco
ed essere duro d'orecchi
significa abitare in una Galleria degli Specchi
ed essere miopi
significa fare lunghi viaggi per tornare a casa
e trovare un AFFITTASI nel giardinetto d'ingresso

significa ascoltare dalla finestra
e guardare nella cornetta del telefono,
a una pagina affilata parlare con le mani
uscite da scuola una lezione sola prima della fine

significa ricordarsi dei passerai
nel Parco Ornitologico
e della rana pescatrice
nel Mondo Marino

significa essere altrove o altro
in diecimila conversazioni
ritornando con un legnetto in bocca
e un'aria speranzosa
scodinzolando scuse.

Al funerale di Shagger

Al funerale di Shagger non ci fu molto da dire
neanche volendo
di fronte a sua madre così vecchia. Ci fece paura lei
per come tremò quando il Reverendo lesse
della resurrezione e della vita,
come se per lei significassero qualcosa quelle parole: arretrò
tremando
e si mise a sedere rigida, impietrita
come Shagger, mentre noialtri, sbronzi,
facemmo il possibile per guardare in faccia la dura realtà,
come la bara lucida nella navata della cappella
e il dolore professionale, stretto fra dita allacciate; ma quelle
azioni
erano chiuse in noi come sorrisi di colpa
che poi ci raggiunsero, specialmente
quando andammo a prendere la sua Ford d'epoca,
la vecchia carretta da chiavate, e sbattemmo la polvere
dai cuscini sintetici, riempimmo d'olio
la coppa affamata, demmo un buffetto
alla bambolina abbandonata sul cruscotto
e un calcio ai coprimozzo tubercolotici di ruggine.

Con una preghiera la messa finì e il silenzio ci urtò
come una lingua nella bocca chiusa.
Di tutte le ragazze che aveva amato o scopato o l'uno e
l'altro
si fece vedere solo la Bev Whiteside, che in strada
prese la borsetta e disse, «Io mi fermo qui,
ragazzi, e qui d'ora in poi
si fermeranno pure le ragazze.»

Più tardi, in piedi
presso la fossa ventosa si sentivano dai canfori
gli strepiti dei currawongs
e il pianto della vecchia signora
come sul serio fosse stato un figlio e mezzo;
e cosa avremmo potuto dire di vero
o senza scoppiare a ridere
a spese di lui, che fu colto con le braghe abbassate
dalla morte, pensando che lei fosse fuori città?

Idillio contadino

Love, like trouble, steps out of the thick forest
and stands in our presence, gentle and trembling.

We were strolling along, our axe on our shoulder,
Grumbling the rough lyrics of peasantry,
The blade of the sun slicing the boughs,
The song of the birds like the song of small thieves
Who have absconded from the counting-house
To tally henceforth only leaves.

In our nostrils the broth of the air
Was delightful, murmuring of home,
When there, in a sudden clearing, on the soft grass,
You stood, your eyes sweet as spring water,
The birds fallen silent, the air still, only the sunlight
Bothering us with its wry syllables.

Come i problemi, l'amore sbuca dal folto della foresta
e si ferma davanti a noi, tremante e gentile.

Ce ne andavamo per strada con l'ascia in spalla,
borbottando canzonacce da contadini,
il sole una lama che tagliava i rami,
i canti degli uccelli come canti di ladruncoli
fuggiti da uffici di contabilità
per registrare di lì in poi solo foglie.

Il brodo dell'aria era delizioso
nelle narici e mormorava di casa
quando tu sull'erba morbida, in una radura improvvisa,
tu ti fermasti, i tuoi occhi dolci come acqua di fonte,
gli uccelli ammutoliti, l'aria immobile, e c'era solo la luce
a seccarci con le sue sillabe distorte.